

**Manuale**  
**Gestione Targhe per gli Operatori**

**CURIT**  
CATASTO IMPIANTI TERMICI  
LOMBARDIA

**a cura di ARIA S.p.A.**

## Indice

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Descrizione delle Targhe Impianto .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Processo di Targatura.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Chi può targare un impianto .....</b>	<b>6</b>
<b>3.2 Quando targare un impianto -.....</b>	<b>6</b>
<b>3.3 Dove Applicare la Targa all'impianto. ....</b>	<b>7</b>
<b>3.4 Conclusione dell'iter di targatura. ....</b>	<b>7</b>
<b>3.5 Casistiche di targatura.....</b>	<b>8</b>
<b>4. Procedura di registrazione della targa a CURIT.....</b>	<b>9</b>
<b>5. Casi particolari .....</b>	<b>11</b>
<b>5.1 Plico non presente nel menù a tendina. ....</b>	<b>11</b>
<b>5.2 Targa non presente tra quelle disponibili. ....</b>	<b>11</b>
<b>5.3 Targa smarrita/rubata/danneggiata richiesta disattivazione. ....</b>	<b>11</b>
<b>5.4 Inserimento Targa errata. ....</b>	<b>12</b>
<b>5.5 Trovata Targa di un'altra ditta e non registrata a catasto .....</b>	<b>12</b>
<b>5.6 Targa non presente sul generatore e nessuna documentazione presente .....</b>	<b>12</b>
<b>6. Divieto ritargatura.....</b>	<b>13</b>
<b>7. Quando è necessaria una nuova targatura .....</b>	<b>13</b>
<b>8. Reperimento delle targhe presso le Autorità competenti.....</b>	<b>13</b>
<b>9. Trasferimento delle targhe ad altre ditte .....</b>	<b>14</b>

## **1. Premessa**

La Targa impianto è il supporto su cui è riportato il codice identificativo univoco dell'impianto termico. La Targa deve essere apposta sul generatore dell'impianto o nei pressi della centrale termica.

Il codice della Targa identifica l'impianto termico per tutto il tempo in cui viene mantenuto in esercizio.

La Targatura ha l'obiettivo di identificare ogni impianto termico in modo inequivocabile, la Normativa Regionale ha introdotto la targatura degli stessi, non solo a beneficio delle operazioni di manutenzione e ispezione, ma anche per agevolare l'analisi e il monitoraggio del parco impianti esistente sul territorio regionale, della qualità dell'aria e della diffusione delle fonti di energia rinnovabile.

Il presente documento è una guida sul corretto utilizzo delle Targhe messe a disposizione dei manutentori CURIT.

## 2. Descrizione delle Targhe Impianto

La Targa Impianto ha forma rettangolare, i cui lati misurano rispettivamente 50 mm e 65 mm.

Ciascuna Targa impianto è personalizzata con l'aggiunta del codice identificativo univoco dell'impianto termico ed un **QR Code**.

Il codice impianto è costituito da **16 caratteri** e contiene un carattere di verifica di congruità ed esistenza del codice stesso, check digit.

La presenza del QR Code, ovvero di un codice grafico bidimensionale che contiene informazioni e/o collegamenti web, è prevista al fine di semplificare l'acquisizione delle informazioni relative all'impianto termico tramite idonea apparecchiatura elettronica.

La Targa Impianto è realizzata su materiale adesivo che ne impedisce l'asportazione allo scopo di un successivo riutilizzo.

Le Targhe impianto sono raccolte in Plichi da 50 Set di Targhe impianto cadauno. Un Set di Targhe impianto è composto da 3 etichette adesive rappresentanti ognuna una Targa impianto e da 2 matrici.

La prima Targa impianto è da applicare sul generatore, le altre due Targhe impianto sono da conservare a cura del responsabile di impianto, per essere utilizzate in caso di deterioramento della prima Targa impianto o di sostituzione del generatore.

La prima delle due Matrici è da applicare sul nuovo libretto di impianto rilasciato all'utente; la seconda è da applicare sul Rapporto di controllo che conserva il manutentore/installatore, ai fini della corretta trascrizione del codice Targa impianto all'atto della registrazione dei dati in CURIT.



Ogni Plico è associato ad un manutentore/installatore e solo questi può utilizzare le Targhe Impianto contenute nel Plico assegnatogli.

Le Targhe Impianto assegnate ad un manutentore/installatore non possono essere cedute ad altri.

In caso di inutilizzo di alcune Targhe Impianto riferite ad un Plico già in parte utilizzato, ad esempio per cessata attività, esse vanno segnalate all'help desk scegliendo l'argomento "Targhe". Tali Targhe non saranno più utilizzabili. Plichi integri possono invece essere riconsegnati all'Ente Locale che li ha distribuiti, per essere riassegnati ad un nuovo soggetto.

### 3. Processo di Targatura

#### 3.1 Chi può targare un impianto

L'apposizione della Targa sull'impianto avviene tramite una delle seguenti figure abilitate dalla normativa alla targatura:

- l'installatore;
- il terzo responsabile,
- l'ispettore.

La competenza della registrazione a CURIT è dell'operatore che l'ha apposta all'impianto e non può essere delegata ad altro soggetto, salvo nel caso in cui l'operatore si avvalga del supporto di un CAIT, delegandolo anche alla registrazione in CURIT della Targa.

L'installatore o il manutentore che targa l'impianto, ha anche l'obbligo della redazione del Libretto di Impianto e della relativa registrazione a Catasto, qualora non sia già stato effettuato.

Gli installatori, i manutentori e gli ispettori provvedono quindi ad applicare la Targa Impianto agli impianti installati o su cui effettuano l'intervento e a darne successiva comunicazione al momento della trasmissione del nuovo Libretto di impianto o della Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione, determinando così l'associazione univoca tra il codice Targa Impianto e l'impianto termico stesso.

#### 3.2 Quando targare un impianto

Tutti gli impianti termici devono essere dotati della Targa Impianto. La Targa deve essere applicata all'impianto:

- nel caso di nuovi impianti o impianti esistenti e sprovvisti di Targa, all'atto dell'installazione e della messa in esercizio - **a cura dell'Installatore**;

- nel caso di impianti esistenti e sprovvisti di Targa, all'atto della prima manutenzione per cui è prevista la trasmissione della Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione - **a cura del Manutentore**;
- nel caso di impianti esistenti e ancora sprovvisti di Targa all'atto dell'ispezione dell'impianto - **a cura dell'Ispettore**.

### **3.3 Dove Applicare la Targa all'impianto.**

La Targa impianto deve essere applicata sul generatore. Nel caso di più generatori a servizio di un unico impianto, la Targa impianto va apposta sul generatore individuato come principale. In caso di impianto costituito da generatori alimentati con combustibili diversi, il generatore principale deve essere individuato tra i generatori alimentati con combustibile fossile, scegliendo, nell'ordine: gas naturale, gpl, gasolio. In tutti gli altri casi, l'individuazione del generatore principale è realizzata scegliendo tra i generatori presenti quello con la maggiore potenza.

La Targa degli impianti centralizzati deve essere realizzata con materiale idoneo per essere apposta all'esterno della centrale termica in corrispondenza dell'ingresso. Per tale operazione possono essere coinvolti nella produzione delle targhe stesse anche i Terzi responsabili e gli Amministratori di condominio.

### **3.4 Conclusione dell'iter di targatura.**

L'applicazione della Targa impianto risulta conclusa con la registrazione in CURIT del numero di codice della Targa stessa.

Il codice univoco della targa deve essere riportato sui modelli di registrazione della scheda identificativa dell'impianto e su quelli del rapporto di controllo tecnico da trasmettere al CURIT.

**L'assenza del codice configura una trasmissione non corretta al sistema CURIT.**

### 3.5 Casistiche di targatura.

- 1) I generatori che sono al servizio di un unico sistema di distribuzione operano come unico impianto termico e devono essere censiti attraverso un'unica Targa impianto, pur se alimentati da generatori e vettori energetici differenti.
- 2) I generatori destinati a servizio della medesima unità immobiliare per cui non è prevista alcuna rete di distribuzione, come, ad esempio, apparecchi singoli ad energia radiante, aerotermi o condizionatori d'aria non canalizzata (sistemi mono o multi-split) sono considerati un unico impianto termico. Anche in questi casi verrà attribuita un'unica Targa Impianto.
- 3) A titolo esemplificativo e non esaustivo, apparecchi preposti alla climatizzazione di singoli locali o parti limitate di un'unità immobiliare, come ad esempio stufe installate in modo fisso, se comprese nell'ambito di applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. X/3502 del 5 agosto 2020, costituiscono un impianto separato rispetto all'impianto termico che garantisce il servizio all'intera unità immobiliare, o all'intero edificio in caso di impianto centralizzato, tramite propria rete di distribuzione e quindi devono essere dotati di una propria targa.

Sul Portale CURIT al link <https://www.curit.it/manuali> è stato predisposto un documento che riassume le principali configurazioni impiantistiche esistenti, analizzando separatamente i casi relativi alle diverse tipologie edilizie (singola abitazione, condominio, altri edifici), per facilitare il tecnico nelle operazioni di targatura.

#### 4. Procedura di registrazione della targa a CURIT.

Per inserire la Targa occorre accedere al Portale CURIT, all'interno del Catasto e nella maschera dati tecnici dell'impianto desiderato, scegliere il codice di un plico dal menu a tendina del campo "Plico", quindi inserire nel campo "Completa targa" almeno 3 caratteri della targa immediatamente successivi al codice del plico (quindi almeno il 6°, il 7° e l'8° carattere della Targa) e cliccare la lente d'ingrandimento. Verrà mostrata una schermata che consente di selezionare la Targa ricercata.

Per fare un esempio, se la Targa da inserire è "JI04 C847 1449 0803", va prima scelto il plico JI04C dal menu a tendina (operazione 1), quindi vanno inseriti almeno i caratteri "847" nel campo "Completa Targa" (operazione 2) e va cliccata la lente d'ingrandimento (vedi immagini successive).

I caratteri da inserire sono quelli che completano la seconda quartina della Targa: nell'esempio, gli ultimi tre della quartina "847".

The screenshot shows the 'Modifica Impianto' interface. At the top, there is a navigation menu with categories like 'lista impianti', 'dati tecnici', 'generatori', 'ubicazione', and 'soggetti resp'. Below this, there are several input fields for 'Codice', 'Targa', 'Ubicazione', 'Responsabile', and 'Occupante'. A toolbar contains options like 'copia impianto', 'visualizza', 'stampa libretto', etc. The main area is titled 'Inserimento targa (scegliere un plico e inserire in 'Completa targa' almeno tre caratteri a partire dal primo dopo il plico)'. It features a dropdown for 'Plico' (set to 'JI04C') and an input field for 'Completa targa' (containing '847'). A magnifying glass icon is to the right. Red arrows labeled '1' and '2' indicate the selection of the plico and the entry of the targa characters, respectively.

	Codice	Stato
seleziona	JI04C84714490803	NUOVA

A red arrow points to the 'JI04C84714490803' code in the table.

In alternativa, è sempre possibile visualizzare tutte le Targhe residue del plico tramite la lente d'ingrandimento a fianco della scritta "Visualizza Targhe residue" (vedi figura successiva).

	Codice	Stato
seleziona	J104C63635386903	NUOVA
seleziona	J104C18982230903	NUOVA
seleziona	J104C65430770103	NUOVA
seleziona	J104C27665038503	NUOVA
seleziona	J104C37286412603	NUOVA
seleziona	J104C15030451603	NUOVA
seleziona	J104C31998352803	NUOVA
seleziona	J104C42529160603	NUOVA
seleziona	J104C23508347303	NUOVA
seleziona	J104C16764629603	NUOVA
seleziona	J104C18392382103	NUOVA
seleziona	J104C70402850603	NUOVA
seleziona	J104C23445686903	NUOVA
seleziona	J104C48230876203	NUOVA
seleziona	J104C16592774803	NUOVA

Una volta inserita la targa occorre confermare la modifica infondo alla pagina.

The screenshot shows the 'Modifica Impianto' (Modify Plant) interface. At the top, there are navigation tabs: 'lista impianti', 'dati tecnici', 'generatori', 'ubicazione', 'soggetti resp', 'datte/tecnic', and 'scheda impianto'. Below these are sub-sections for 'dichiarazioni', 'trattam. acqua', 'regolaz. e constab.', 'sistemi distribuzione', 'altri idro', and 'altri aria'. The main form area contains fields for 'Codice', 'Targa' (with a dropdown menu), 'Ubicazione', 'Responsabile', 'Occupante', and 'Ultima modifica del...'. There are also buttons for 'copia impianto', 'visualizza', 'stampa libretto', 'stampa libretto e controlli', 'stampa modello libretto', and 'modifica'. The form includes sections for 'Cod. impianto', 'Imp. provenienza', 'N generatori', 'Inserimento targa', 'Potenza per calcolo contributo (kW)', 'Pot. utile, nom (kW)', 'Tipologia', 'Cat.edificio', 'Volume Lordo Riscaldato m³', 'Data inst. Dichiarato', 'Stato', 'Certificazione Energetica', 'Data dimissioni', 'Data prima dich.', 'Conformita', 'Attestato di prestazione energetica', 'Data attiva', 'Data ult. dich.', 'Data scad. did', and 'Etichetta Stampa'. A red arrow points to the 'Conferma Modifiche' button at the bottom left. The footer contains version information 'v5.1.1.201803061208' and copyright 'Copyright © 2004 - 2018 Infrastrutture Lombarde S.p.A.'.

## 5. Casi particolari

### 5.1 Plico non presente nel menù a tendina.

Se il plico non è presente tra quelli proposti vuol dire che l'Autorità competente non ha associato correttamente il plico.

1. Contattare l'Autorità competente per chiedere chiarimenti (in questa sezione si trovano i contatti [https://www.curit.it/contatti\\_enti\\_locali](https://www.curit.it/contatti_enti_locali)).
2. Se si dispone della ricevuta di consegna di tali plichi trasmetterla tramite help desk in modo da far collegare il plico al codice manutentore.

### 5.2 Targa non presente tra quelle disponibili.

Se la Targa non appare tra quelle disponibili i motivi possono essere diversi:

1. La Targa potrebbe essere già presente in una richiesta di validazione impianto respinta. In questo caso, procedere eliminando il messaggio di rifiuto della validazione: in questo modo la targa tornerà tra quelle disponibili.
2. La Targa potrebbe essere già stata assegnata ad un impianto nel catasto ma non si sa né dove né quale. In questo caso, eseguire una ricerca dalla funzione "ricerca impianti" sui catasti che vengono utilizzati più spesso, e, se non si trova, occorre contattare l'help desk (scegliendo come argomento "Targhe") chiedendo delucidazioni.

### 5.3 Targa smarrita/rubata/danneggiata richiesta disattivazione.

Nel caso il tecnico avesse smarrito una Targa o fosse stata rubata, oppure si fosse deteriorata diventando illeggibile, occorre segnalarlo al CURIT tramite l'help desk scegliendo l'argomento Targhe.

Nella segnalazione occorrerà indicare che la Targa deve essere disattivata specificandone il motivo.

#### **5.4 Inserimento Targa errata.**

Nel caso sia stata assegnata una Targa errata alla scheda impianto del catasto, occorre segnalarlo all'Autorità competente (in questa sezione si trovano i contatti [https://www.curit.it/contatti\\_enti\\_locali](https://www.curit.it/contatti_enti_locali)) che provvederà a cancellarla e renderla nuovamente disponibile per un nuovo utilizzo su un altro impianto. In alternativa, se dall'Autorità competente non si ha il riscontro atteso, attivare una segnalazione all'help desk CURIT, scegliendo l'argomento Targhe.

#### **5.5 Trovata Targa di un'altra ditta e non registrata a catasto**

La D.G.R. 3502 del 05/08/2020 pubblicata sul sito Curit alla pagina <http://www.curit.it/regionale>, al paragrafo 6 punto 3, vieta la possibilità di applicare una nuova Targa ad impianti precedentemente targati da altri operatori. Occorre, quindi, informare l'Autorità competente, chiedendo di sollecitare la ditta inadempiente.

L'Autorità competente, una volta trascorso il periodo complessivo entro il quale doveva essere trasmessa la registrazione della Targa a Catasto, dovrà registrare la Targa nella scheda relativa all'impianto indicato ed avviare il procedimento sanzionatorio verso l'operatore inadempiente.

L'Autorità competente ha anche la possibilità di inserire le targhe a catasto qualora la ditta inadempiente nel frattempo avesse cessato l'attività e non potesse più inserire la targa.

#### **5.6 Targa non presente sul generatore e nessuna documentazione presente**

Se effettuando una manutenzione non si trova alcuna documentazione attestante la presenza di targatura, si procede ad applicare la targa sull'impianto. Qualora in sede di inserimento del rapporto di controllo ci si accorge che l'impianto era già stato targato, occorre fare segnalazione all'Help desk di Curit (scegliendo l'argomento Targhe), in modo tale che venga disattivata la Targa registrata a catasto, per poter inserire quella che si è applicata sul generatore.

## 6. Divieto ritargatura

È vietato applicare una nuova Targa ad impianti precedentemente targati da altri operatori. Nel caso in cui un operatore non riesca a prendere in carico un impianto fisicamente già targato occorre chiedere supporto operativo all'Autorità competente per territorio o, in subordine, ad ARIA S.p.A. tramite i canali di comunicazione previsti dal portale internet CURIT.

La mancata applicazione o registrazione a CURIT della targa impianto o la ritargatura espone il soggetto inadempiente alla sanzione prevista dall'art. 27, comma 2 della legge regionale n.24 dell'11.12.2006.

## 7. Quando è necessaria una nuova targatura

La sola sostituzione del generatore principale dell'impianto o il cambio di combustibile non rende necessaria la variazione del codice Targa impianto, applicando una nuova Targa. È sufficiente apporre una delle Targhe di scorta sul nuovo generatore.

E' necessario provvedere ad una nuova Targatura dell'impianto o degli impianti:

1. nei casi di trasformazione degli impianti da centralizzati ad autonomi, o viceversa,
2. nei casi in cui non sono disponibili fisicamente le targhe di scorta previste perché terminate o smarrite dal responsabile. In caso di nuova targatura per smarrimento o indisponibilità della targa, per la registrazione a CURIT della nuova targa si deve utilizzare la scheda impianto già esistente nel Catasto, **specificando il motivo della nuova targatura ed il codice di quella precedente.**

## 8. Reperimento delle targhe presso le Autorità competenti

Le Targhe impianto possono essere ritirate presso le Autorità competenti e, se da questi delegati, anche presso alcune associazioni di categoria.

Per essere sicuri di trovarle, occorre prendere contatto con l'Autorità competente più comoda da raggiungere. In questa pagina si trovano i contatti: [https://www.curit.it/contatti\\_enti\\_locali](https://www.curit.it/contatti_enti_locali).

Dalla sezione Operatori del sito [www.curit.it](http://www.curit.it), cliccare nel menù di destra sul tasto CONSULTA DATI: alla voce DISPONIBILITA' PLICHI si possono verificare le disponibilità di plichi presso le Autorità competenti.

Le Targhe che si ritirano non sono riferite ad impianti specifici, ma l'associazione della Targa alla scheda dell'impianto a catasto viene fatta al momento della registrazione di tutte le informazioni a CURIT.

Ogni manutentore può avere in giacenza un numero di Targhe Impianto non superiore al 30% del totale degli impianti gestiti; ogni manutentore non può ritirare più di 750 Targhe impianto per volta.

Ogni Targa impianto può essere utilizzata su tutto il territorio Regionale, senza limiti rispetto all'Autorità competente presso il quale è stata ritirata.

È previsto un sistema di monitoraggio della consegna delle Targhe Impianto agli operatori e della gestione da parte di questi ultimi. Possono pertanto essere previste limitazioni al numero di targhe consegnate a ciascun operatore anche in relazione a quelle già ritirate e consegnate agli utenti responsabili di impianto.

Le targhe sono distribuite a titolo gratuito e non possono essere richiesti contributi economici per la consegna delle stesse. Gli stessi operatori non possono richiedere maggiori oneri all'utente finale responsabile dell'impianto per l'applicazione della Targa Impianto.

## **9. Trasferimento delle targhe ad altre ditte**

Le targhe impianto possono essere applicate agli impianti e quindi registrate a Catasto esclusivamente da parte dell'operatore a cui sono state consegnate ed associate.

Le targhe non ancora associate agli impianti non possono essere trasferite da un manutentore o installatore ad altri operatori, se non a seguito di risposta affermativa ad una esplicita richiesta trasmessa all'Autorità competente da cui sono state ricevute le targhe o ad ARIA S.p.A..

La richiesta per il trasferimento delle targhe non ancora utilizzate da un operatore ad un altro deve contenere gli estremi identificativi di entrambi gli operatori, inclusi i codici di registrazione a CURIT degli stessi, i codici delle targhe o dell'intero plico che si chiede di trasferire, nel caso sia ancora integro, ed il motivo (ad esempio cessazione attività).